

alle ore 21 da Maria Poggetti benedizione delle famiglie.

Venerdì 20 - ore 19,30 alla sagra a Piano del Quercione cena di beneficenza per i lavori della parrocchia.

Domenica 22 - la messa a Piano del Quercione verrà celebrata nello spazio della Sagra alle ore 11.

CELEBRAZIONI E BENEDIZIONI NEL MESE DI MAGGIO

Mercoledì 25 maggio - alle ore 21 s. Messa agli Sterpeti.

Venerdì 27 maggio - alle ore 21 alla Polla del Morto alta alle ore 21 S. Messa. Non c'è la santa messa in parrocchia alle ore 18.

Venerdì 3 giugno - alle ore 21 benedizione delle famiglie a Portovecchio da Vellutini Italia.

Martedì 7 giugno - S. Messa e benedizione delle famiglie alle ore 21 alla Marginetta a Piano del Quercione.

ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO

Dal 2 maggio la sera alle ore 21 rosario agli **Sterpeti** (non c'è il sabato e la domenica).

Alla **Polla del Morto alta** alle ore 21 ogni sera recita del rosario.

Dal 13 al 22 maggio alle ore 21 novena alla **Polla del Morto bassa**. Ogni lunedì sera alle ore 21 rosario. Il 23 maggio alle ore 21 S. Messa.

Ogni sera alle ore 21 nella chiesa di **S Rocco** recita del rosario.

- se vi sono altri punti di ritrovo nelle varie parrocchie per la recita del rosario telefonare in parrocchia o senti-

re direttamente i sacerdoti.

Confraternita del Carmine e di S. Rocco, organizza per **domenica 5 giugno un pellegrinaggio a Colleva-lenza**. La quota di iscrizione è di € 55,00. Per informazioni telefonare alla Carla 0584-938564

la **Misericordia di Massarosa** organizza **Domenica 5 giugno una gita a Santa Rita da Cascia**. Chi intende parteciparvi si iscriva dalla Diva al chiosco del cimitero.

(finalmente sono state tolte le impalcature alla Chiesa di Massarosa)

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO
www.parcchiedimassarosa.it

15 maggio 2016 PENTECOSTE



LA CHIESA VIVE NELLO SPIRITO DI CRISTO

Durante il tempo pasquale la liturgia ci ha fatto meditare sulla presenza del Risorto nella chiesa in quanto segno e annuncio della vita nuova nata dalla Pasqua del Signore. In questa solennità di Pentecoste, la prima lettura (Atti) e il vangelo di Giovanni, pur

narrando lo stesso evento con procedimenti letterari e prospettiva teologica diversi, presentano la nuova realtà della chiesa, frutto della risurrezione e del dono dello Spirito.

Le immagini usate da Luca nel raccontare l'evento di Pentecoste mettono in parallelo la Pentecoste del Sinai (Es 19,3-20) e quella di Gerusalemme. Al Sinai tutto il popolo era stato convocato in assemblea, fuoco e vento impetuoso avevano manifestato la presenza di Dio sul monte; Dio aveva dato a Mosè la legge dell'Alleanza. A Gerusalemme, gli Apostoli sono "tutti insieme nel medesimo luogo"; nella casa in cui sono riuniti si manifestano gli stessi fenomeni del Sinai; Dio dà lo Spirito della nuova Alleanza.

Questa è la novità della Pentecoste cristiana: l'Alleanza nuova e definitiva è fondata non più su una legge scritta su tavole di pietra, ma sull'azione dello Spirito di

Dio.. "Senza lo Spirito Santo, Dio è lontano, il Cristo resta nel passato, il vangelo una lettera morta, la chiesa una semplice organizzazione, l'autorità un potere, la missione una propaganda, il culto un arcaismo, e l'agire morale un agire da schiavi" (Atenagora).

La Pentecoste non è finita. Essa continua nelle situazioni in cui vive la chiesa: tutta la vita dei cristiani si svolge sotto il segno dello Spirito. Tutte le celebrazioni dei sacramenti sono azioni dello Spirito. Non c'è una riunione di preghiera, un incontro sulla Parola, in cui lo Spirito non agisca per permettere di pregare e di dialogare col Signore reso presente in mezzo a noi mediante la forza dello Spirito che dà vita alla Parola proclamata e ascoltata.

"AMORIS LAETITIA": LA GIOIA DELL'AMORE NELLA FAMIGLIA

A conclusione del cammino che ha visto tutta la chiesa impegnata intorno a due assemblee del Sinodo, la prima (5-19 ottobre 2014) sul tema "le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione, e una seconda (4-25 ottobre 2015) sul tema "La vocazione e la missione della famiglia nel mondo contemporaneo", pa-

pa Francesco ha proposto alla chiesa le conclusioni su un tema di grandissima attualità com'è, appunto, quello della famiglia.

L'"esortazione apostolica" propone in sintesi i caposaldi del pensiero della chiesa cattolica in materia di famiglia, con i vari aspetti ad esso collegati, fra cui l'identità e il ruolo della famiglia oggi, soprattutto in ordine alla dimensione educativa, il rapporto uomo-donna, le dinamiche relazionali intragenerazionali, le complesse questioni di carattere pastorale in riferimento a situazioni particolari, come i divorziati risposati e l'ammissione ai sacramenti, le convivenze e le unioni civili e simili, in funzione dell'accompagnamento pastorale e dell'evangelizzazione.

La lettura di *Amoris laetitia* richiede tempo e silenzio. Il tono è calmo e quasi sussurrato. Non c'è nulla di urlato o proclamato solennemente. Nulla che voglia tagliare, come una spada, i grandi nodi della nostra vita quotidiana. E' un invito a continuare il cammino sinodale, nello spazio e nel tempo, nella direzione che la Misericordia, il nome del Dio in cui crediamo, ci indica.

Un cammino che ha "il ritmo salu-

tare della prossimità" e non vuole lasciare indietro nessuno, ma che non si ferma.

Il testo che il Papa ci ha consegnato sarà capace di segnare profondamente la chiesa, perché delineata con chiarezza un metodo e una visione. La chiesa come popolo, che cammina in mezzo all'umanità. Certa dell'annuncio che è chiamata a portare, ma al tempo stesso paziente nel lasciar maturare la grande varietà delle situazioni umane, nella loro concretezza. Lievito di quella umanità, magnifica e insieme sofferente, che siamo tutti noi, e di cui le nostre famiglie sono espressione. Un testo che, come Gesù nel vangelo, sfugge alla trappola di chi cerca di tirarlo a sostegno di una posizione o dell'altra, e spargia le carte rigenerando l'annuncio antico e sempre nuovo: quello dell'amore che salva, che fa della Misericordia come dottrina la via della verità. Solo percorrendo la via dell'amore potremo cogliere gli appelli dello Spirito che risuonano nella storia (n.5), e quindi essere fedeli alla verità che ci è stata consegnata. La fede vede nella misura in cui cammina, con i piedi per terra (n.6): un dinamismo nello spazio verso gli altri,

verso le periferie delle nostre vite e del mondo, e nel tempo (questo è il senso della "gradualità") come condizione per affrontare le sfide di oggi, con la fiducia nell'amore che salva.

Nei fogli delle prossime settimane proseguiremo la riflessione sull'esortazione di papa Francesco, entrando direttamente sui temi trattati.

AVVISI

Lunedì 16 - A Pieve a Elici sala parrocchiale incontro del circolo culturale lunedì 16 ore 19 per la programmazione estiva della rassegna 'Ritrovare la Bellezza'. Un invito aperto a tutti coloro che vogliono contribuire a creare una bella rassegna con idee, spunti e riflessioni alle ore 20,30 a Massarosa prove della Cresima e confessione dei padrini e genitori.

Martedì 17- alle ore 21 in canonica incontro sulla parola di Dio Alle ore 21 in chiesa a Massarosa prove del coro fidanzati.

Mercoledì 18 maggio alle ore 21 s. messa e benedizione delle famiglie a Piano del Quercione località Rossino. Non c'è la messa delle ore 18.

Giovedì 19 maggio - Alle ore 17 spettacolo al Don Bosco.